



P. MARIO VERGARA - P.I.M.E.

N. 18 Novembre 1910
FRATTAMAGGIORE

M. 25 Maggio 1950
BIRMANIA

PREGHIERA

Santissima Trinità,
glorifica il tuo servo
P. Mario Vergara, sacerdote,
che, spinto dall'ansia missionaria
si prodigò instancabilmente
a favore del popolo birmano
fino al dono supremo della vita.
Concedi a noi,
lo stesso spirito di forza,
per superare le difficoltà
che incontriamo nel testimoniare
la nostra adesione al Vangelo.
A te lode e gloria o santa Trinità,
una col Padre, col Figlio e lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli.
Amen

Con approvazione ecclesiastica

Per richiedere notizie e per qualunque altra
comunicazione rivolgersi al Parroco della
PARROCCHIA DI S. SOSSIO L. e M.
Piazza Umberto I - Tel.-Fax 0818352792
80027 FRATTAMAGGIORE (NA)

CENNI BIOGRAFICI

Ultimo di nove figli, Mario Vergara nacque a Frattamaggiore il 18 novembre 1910 da Gennaro e Guerra Antonietta, e due giorni dopo fu battezzato nella Parrocchia di S. Sossio L. e M.

Terminate le elementari nel 1921, nonostante l'opposizione del padre, entra nel seminario diocesano di Aversa.

Spinto dal desiderio di amare Dio nei fratelli lontani e non credenti, seguendo la sua vocazione missionaria, nell'ottobre del 1929 entra nel Pontificio Istituto Missioni Estere e a Monza inizia il terzo anno di liceo.

Prima della fine dell'anno scolastico fu costretto a tornare in famiglia per gravi motivi di salute. Guarito, per non esporre il suo debole fisico ai rigori invernali del nord, riprende momentaneamente gli studi nel Seminario Campano di Posillipo (Na), affidato ai Padri Gesuiti.

Il 31 agosto 1933 rientra nel PIME, frequenta a Milano l'ultimo anno di teologia e il 24 agosto 1934 viene ordinato sacerdote. Appena il tempo di salutare parenti ed amici e via in Birmania.

Giunto a Toungoo, alla fine di ottobre, padre Vergara si dà allo studio delle lingue delle tribù cariane e solo qualche mese dopo gli viene assegnato il distretto di Citaciò, della tribù dei Sokù. Si fa amare da tutti: tutti avevano grande stima di lui, anche i sacerdoti indigeni. Dietro un atteggiamento un po' brusco, nascondeva un cuore d'oro. Era nota la sua predilezione per i piccoli e gli ammalati, che assisteva e serviva con grande amore. Divenne un punto di riferimento per tutti, cattolici e non cattolici: era prete, educatore, medico, amministratore e spesso anche giudice.

Il 10 giugno 1940 l'Italia dichiara guerra alla Inghilterra che ha il protettorato sulla Birmania. Allora tutti i missionari italiani sono considerati fascisti, costretti ad interrompere le attività apostoliche, e il 21 dicembre 1941 vengono inviati nei campi di concentramento inglesi in India.

Verso la fine del 1944 alcuni padri, fra i quali Padre Mario Vergara, vengono rilasciati e possono tornare alle loro missioni.

È molto indebolito, perché, oltre alla spossatezza dovuta alla detenzione, ha subito diverse operazioni chirurgiche, tra cui anche l'asportazione di un rene. Teme di essere ritenuto inutile ed è preoccupato che gli impongano il rimpatrio o il riposo forzato. Ma non è così, anzi ben presto gli viene affidato un lavoro arduo e pericoloso. Mons. Lanfranconi, Vescovo di Toungoo, espone a Padre Vergara il suo progetto di fondare un nuovo centro missionario all'estremità della frontiera orientale della missione di Toungoo. Il Padre Vergara accetta con entusiasmo e parte da solo.

Le sue attività pastorali ottengono subito ottimi risultati: ciò scatena l'odio dei protestanti battisti. Ben presto però nella Birmania, che nel 1948 aveva ottenuto l'indipendenza dall'Inghilterra, scoppia la guerra civile. Ed ecco che la posizione del Padre diventa molto precaria, anche perché si oppone con forza e coraggio ai soprusi delle truppe cariane ribelli di religione battista, che opprimevano la popolazione indifesa requisendo viveri e imponendo tasse esorbitanti.

Il 24 maggio 1950 Mario Vergara e il suo catechista, il maestro Isidoro, si recano a Shadaw per protestare per un sopruso patito, e lì sono arrestati.

All'alba del 25 maggio vengono uccisi e i loro corpi rinchiusi in due sacchi, gettati nel fiume Salwen.